

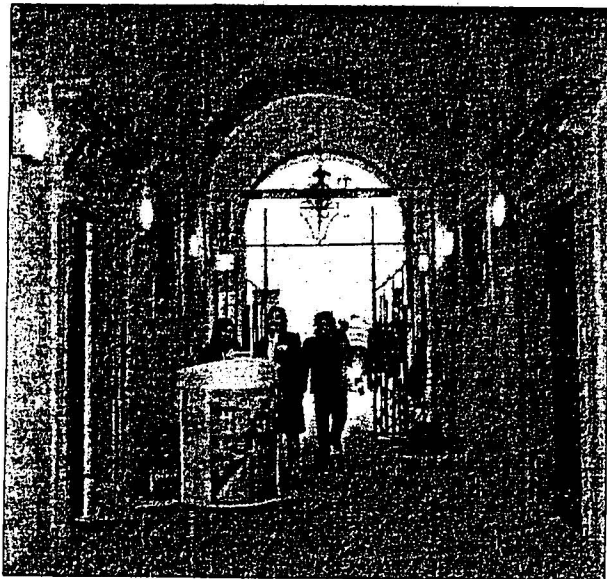
Non si sa quando sia stato rubato, nè si conosce l'epoca e il suo valore

Il "giallo" dell'affresco scomparso

L'unica certezza: hanno agito dei professionisti, e senza alcuna fretta

Filippo Casciola

SPOLETO - Al momento di presentare la denuncia di furto ci sarà, sicuramente, un po' di imbarazzo. Perché non si sa quando sia stato rubato l'affresco sottratto dal salone delle feste del nobile palazzo Leti Sansi, di proprietà del consorzio di Bonifica. E neppure se ne conoscono i particolari, il valore, l'epoca. Niente, insomma, che possa aiutare gli inquirenti nel compito di individuare gli autori dell'ennesimo furto di un'opera d'arte, e di conseguenza possibilità quasi nulle di scoprire dove possa essere finito. Di certo c'è solo che l'affresco adesso non c'è più, come testimoniano i mattoncini in bella vista sotto ad una delle finestre dell'antica sala. Si può ipotizzare che l'opera, a lungo coperta da decorazioni più recenti e di minor valore, risalga al quattrocento, o al cinquecento, come gli altri affreschi che si trovano nello stesso palazzo, in posizioni simili, e che sono stati scoperti, anche se non ancora restaurati, durante i recenti lavori di consolidamento. E un'idea del suo valore può arrivare anche dalla tecnica usata per



Palazzo Leti Sansi E' di proprietà del consorzio di Bonifica Umbra

il furto. L'affresco è stato infatti prima sottoposto ad un trattamento per facilitarne il distacco dal muro, poi è stato fermato con una idonea struttura, poi staccato con i

necessari strumenti. Un lavoro da professionisti, insomma, che ha richiesto diverse ore per il distacco, e almeno un giorno di anticipo per far agire i prodotti opportuni.

E se qualcuno, che evidentemente se ne intende, si è preso la briga di compiere un lavoro così accurato, non lo ha fatto certo per una "crosta" di scarso valore. Ad accogger-

**Cambiano gli orari comunali:
aperti anche il sabato mattina
gli sportelli per cittadini e imprese**

SPOLETO - Si amplia l'offerta dei servizi pubblici offerti ai cittadini, soprattutto nella mattina del sabato. A partire dal primo luglio, infatti, gli uffici del tema socio-scolastico e del tema delle entrate del SUIC (lo Sportello Unico per l'impresa e il cittadino del Comune di Spoleto) rimarranno aperti anche il sabato mattina.

Oltre allo sportello anagrafe, il SUIC viene così potenziato di due nuovi servizi a disposizione del cittadino nelle mattine di sabato. Da parte del Comune si informa, nell'occasione, che gli uffici del tema socio-scolastico e quello delle entrate seguiranno il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13, il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 17, il sabato dalle 9.30 alle 12.

In un primo periodo ci sarà, però, una contropartita. Per consentire la formazione del personale e l'implementazione del nuovo servizio, durante il mese di giugno gli sportelli del tema socio-scolastico e quello delle entrate rimarranno chiusi nei pomeriggi di lunedì e giovedì.

si del furto sono stati i responsabili del Consorzio della Bonifica Umbra, e in particolare il presidente, Ugo Giannantoni, in occasione della recente manifestazione

"Vini nel Mondo". Com'era già avvenuto gli anni scorsi, alcuni avvenimenti di gala sono stati infatti ospitati a palazzo Leti Sansi, e nel compiere un sopralluogo, proprio alla vigilia della manifestazione, è stata notata l'assenza dell'affresco. "Restava da chiarire afferma Giannantoni: se il distacco non fosse stato determinato dai lavori di consolidamento che hanno interessato il palazzo negli anni scorsi, e per questo abbiamo ritenuto necessario effettuare un'ulteriore verifica". Ieri mattina l'amara conferma, confrontando alcune foto scattate durante i lavori: l'affresco è stato effettivamente rubato. Resta ora da scoprire quando il furto sia stato compiuto. "Per questo chiarisce il presidente: stiamo raccogliendo tutto il materiale di varie iniziative ospitate in quelle sale, in modo di poter avere indicazioni il più possibile attendibili sul periodo in cui l'opera d'arte è stata staccata dal muro". Quanto è accaduto spinge anche i vertici della Bonifica a cercare di stringere i tempi per il restauro del grande patrimonio artistico contenuto nel palazzo, ed anche per la sua accurata catalogazione.

Stefano